

CRISI DI LIQUIDITÀ E SPESA BLOCCATA. CROCETTA SILURA IL RAGIONIERE GENERALE

Regione, casse vuote: allarme stipendi

DALL'ESA all'Eas, passando per Sviluppo Sicilia e i Consorzi di bonifica, è allarme stipendi alla Regione. Palazzo d'Orleans attraversa una grave crisi di liquidità e la spesa è bloccata a causa del patto di stabilità. Anche il segretario generale dell'Ars ha scritto al governatore chiedendo risorse: «Rischiamo il blocco dell'attività del Parlamento». La giunta Crocetta, intanto, silura il ragioniere generale Mariano Pisciotta. Al suo posto, ad interim, Giovanni Bologna.

FRASCHILLA A PAGINA IV



La Regione

Crisi di liquidità, bloccati gli stipendi degli enti

Stop ai pagamenti per Ast, Sas e Sviluppo Sicilia. Si fermano anche i trasferimenti, per due miliardi, destinati alle Asp. Silurato il ragioniere generale Mario Pisciotta, l'incarico passa ad interim a Giovanni Bologna. Appesi al mutuo da 360 milioni

IL DOSSIER**ANTONIO FRASCHILLA**

UNA crisi di liquidità molto grave, il patto di stabilità già raggiunto che blocca diverse spese ed ecco che la Regione inizia a scricchiolare e a non pagare enti, controllate e perfino l'Assemblea, con il segretario di Palazzo dei Normanni Fabrizio Scimè che ha scritto una lettera di fuoco a Palazzo d'Orleans chiedendo i trasferimenti spettanti pena il rischio di «non funzionamento del Parlamento». In attesa che l'assessore Alessandro Baccei trovi una soluzione con Palazzo Chigi per avere fondi e deroghe al patto di stabilità, il primo a saltare è però il ragioniere generale Mario Pisciotta, silurato a sorpresa con una giunta lampo convocata a Palazzo d'Orleans ieri pomeriggio nonostante l'assenza del governatore Rosario Crocetta in trasferta a Bruxelles: al suo posto ad interim Giovanni Bologna.

A dire di Palazzo d'Orleans, Pisciotta, che aveva il contratto

scaduto dal 23 novembre, non avrebbe firmato dei mandati di pagamento e alcuni atti, a partire dal contratto di servizio della Sas con i tremila lavoratori che attendono lo stipendio di novembre. Atti non firmati anche perché aveva il contratto scaduto. Pisciotta comunque da tempo era finito nel libro nero di Palazzo d'Orleans per alcune azioni non gradite, non ultimo l'accertamento sui doppi incarichi dei dirigenti generali e la restituzione degli emolumenti. Accertamento che nel mirino aveva messo anche la segretaria generale Patrizia Monterosso e la dirigente generale Anna Rosa Corsello, entrambe molto vicine al governatore. Di certo c'è che da mesi nei corridoi di Palazzo d'Orleans si vociferava di un cambio alla ragioneria generale e tra i nomi che circolavano con più insistenza per la successione si è fatto quello dell'attuale capo di gabinetto della Presidenza, Giulio Guagliano. Il neoassessore Alessandro Baccei in un primo momento aveva assicurato invece la riconferma di Pisciotta, ma evidentemente ha cambiato idea nelle ultime ore. Da qui la decisione di nominare subito ad interim Bologna per consentire

l'avvio dei mandati di pagamento alla Sas, e al ritorno di Crocetta da Bruxelles indicare il successore di Pisciotta. Non è esclusa la scelta di esterno gradito a Baccei, ma in caso di scelta interna sono tre i nomi sul tavolo del governatore: su tutti quello del responsabile della tesoreria Gaetano Chiaro e poi dei dirigenti Salvatore Sammartano e dello stesso Bologna.

Ma al di là del cambio improvviso al vertice della ragioneria, rimangono intatti i problemi sia di liquidità causa mancanza di fondi, sia di spesa perché già è stato raggiunto il tetto al patto di stabilità e occorrerebbe dallo Stato una deroga per almeno 700 milioni di euro. Diversi enti a novembre non sono stati in gra-

Da mesi si sussurrava di un possibile cambio della guardia per una serie di atti non graditi



do di pagare gli stipendi: all'Esa occorrono 10 milioni di euro per garantire le buste paga del mese scorso, di dicembre e tredicesima, mentre all'Ente acquedotti siciliano occorre subito un milione di euro per gli stipendi dei 190 dipendenti e le pensioni integrative di 500 ex dipendenti. Senza stipendi anche i dipendenti dei Consorzi di bonifica: ieri i lavoratori del Consorzio di Gela hanno occupato in maniera pacifica una sala della sede. «Non vogliamo l'elemosina», hanno scritto i 106 dipendenti da otto mesi senza buste paga.

Quadro difficile anche nelle società partecipate. Niente stipendi a Sviluppo Sicilia: «È a rischio l'esistenza in vita della società, non saranno pagati gli stipendi e i crediti dei dipendenti e a breve, per mancanza di fondi, potrebbero bloccarsi tutte le attività svolte», dicono Fiba Cisl, Fisal Cgil, Uilca Uil e Ugl Credito. All'Ast soltanto in extremis sono riusciti a pagare gli stipendi per il mese di novembre agli autisti: «Ma se la Regione non verserà all'azienda i crediti che le spettano, a rischio è lo stipendio di di-

La nuova manovra peserà sulle spalle dei siciliani per i prossimi trent'anni
cembre», dice Amedeo Benigno della Cisl.

La crisi di liquidità ha costretto la Regione a bloccare i trasferimenti alle Asp per la quota del fondo sanitario che spetta a Palazzo d'Orleans: all'appello per il 2014 mancano circa 2 miliardi di euro. Esattamente la cifra che si vorrebbe recuperare con il mega mutuo appena proposto con un ddl dal governo Crocetta all'Ars, che dovrebbe approvarlo a giorni. Una manovra che peserà sulle spalle dei siciliani per i prossimi trent'anni, ma che serve a dare ossigeno immediato all'asfittica cassa regionale. Il tutto in attesa dell'erogazione di un mutuo da 360 milioni con al Cassa depositi e prestiti già accesso da tempo. Senza questi fondi, la macchina rischia di bloccarsi definitivamente nelle prossime settimane.

I PUNTI

LA SPESA

La Regione è in difficoltà a causa di problemi di cassa e di patto di stabilità che bloccano la spesa



IL RAGIONIERE

Silurato ieri dalla giunta il ragioniere generale Pisciotta (nella foto in basso) al suo posto ad interim Bologna



GLI STIPENDI

Molti enti attendono pagamenti dalla Regione e non pagano gli stipendi dall'Esa all'Eas



GOVERNO
Palazzo d'Orleans
sede della presidenza
della Regione siciliana
in piazza
Indipendenza